



Servizio Fitosanitario Regionale
Tutela e Valorizzazione della
Montagna e delle Foreste,
Biodiversità e Sviluppo Sostenibile

Comunicato Fitosanitario — Bio

Gli anticrittogamici biologici

Gli anticrittogamici biologici sono pochi, ne conosciamo circa una decina, il rame, lo zolfo calcico (polisolfuro di calcio), gli oli minerali, il permanganato di potassio, lo zolfo, l'idrossido di calcio, il bicarbonato di potassio, la lecitina e gli oli vegetali (es. olio di menta, di pino, ecc.).

Tutte queste sostanze agiscono per contatto ed hanno un'azione di superficie, non sono endoterapici, cioè non curano in profondità. Per renderli più "risolutivi" bisogna intervenire tempestivamente sul nascere delle infezioni. Siccome il loro uso deve essere giustificato dall'Organismo di controllo, occorre avvalersi di controlli fitosanitari sistematici ed a turni stretti, soprattutto nelle fasi fenologiche e nelle condizioni climatiche più a rischio. Lo stesso Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in un suo Decreto, richiede documenti giustificativi agli interventi, come i modelli previsionali supportati dai dati climatici (es. modelli sul rischio infettivo della peronospora della vite, sulla ticchiolatura del melo, sulla muffa grigia etc.).

Per i prodotti a base di rame (rameici) diciamo che in agricoltura biologica essi rappresentano anco-

Coltura	Malattia	Dose * (50% di rame)	Note**
Vite	<i>Peronospora, Marciume nero degli acini</i>	300-400 g/hl	Azione collaterale su Escoriosi e Rossore parassitario
Melo	<i>Ticchiolatura</i>	300-400 g/hl	In zone umide trattare sistematicamente: a orecchiette di topo; dopo il frutto noce. Altrimenti consultare la tabella di Mills
	<i>Monilia, Cancro</i>	600-900 g/hl	Intervenire dopo la caduta delle foglie ed al rigonfiamento della gemma
	<i>Marciume del colletto</i>	400-450 g/hl	Localizzarli sulla base del tronco
Drupacee	<i>Corineo, Bolla, Cancro, Monilia, Batteri</i>	600-900 g/hl	La dose è per trattamenti invernali
Olivo	<i>Occhio di pavone, Rogna</i>	300-400 g/hl	Per trattamenti primaverili
	<i>Cercosporiosi</i>	500 g/hl	Per trattamenti autunno-invernali

*Le dosi si riferiscono a volume normale: 15 hl/ha sui fruttiferi; 10 hl/ha su vite; 6-8 hl/ha per le altre colture

** Non trattare su tutte le colture durante la fioritura; attenzione alla fitotossicità del rame su alcune colture, non miscelare con *Bt (Bacillus thuringensis)* e virus della granulosi; leggere le controindicazioni.

ra, nonostante le limitazioni su alcune colture (Direttive CEE 91/414 - 2009/37), gli anticrittogamici biologici per eccellenza. Ne elenchiamo una loro applicazione su alcune avversità fungine e batteriche.

Comunicato fitosanitario - valido dal 16 al 28 febbraio

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

OLIVO

Fase fenologica: riposo invernale

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di rogna e di carie del legno.

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate da carie, da rogna e da cocciniglie. Completare le operazioni di taglio con l'allontanamento del materiale infetto.

PESCO

Fase fenologica: bottone rosa - inizio fioritura

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di cancri rameali.

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalla cocciniglia, i cancri e i frutti mummificati. Per la lotta agli afidi nella fase di bottone rosa è possibile effettuare un trattamento con **acetamipirid** alla dose di 120 g/hl.

Sulle nettarine, in pre-fioritura, nei confronti dei tripidi impiegare **spinosad** o un piretroide registrato per la coltura.

ALBICOCCO

Fase fenologica: bottone bianco - inizio fioritura

Difesa: se presente la cocciniglia di S. Josè intervenire con **pyriproxyfen** prima della fioritura. Contro la monilia impiegare in questa fase il *Bacillus subtilis* oppure *Bacillus amyloliquefaciens* sbs. *Plantarum*, riservandosi l'utilizzo di prodotti di sintesi successivamente.

SUSINO

Fase fenologica: rigonfiamento gemme, inizio fioritura (var. cino-giapponesi).

Difesa: durante la potatura eliminare le parti interessate dalla cocciniglia e dai cancri batterici. Per contrastare ulteriori infezioni batteriche, disinfettare i tagli con **prodotti rameici** o eventualmente effettuare un trattamento dopo la potatura. Allontanare il materiale di risulta evitando di trinciare e di interrare. Negli impianti dove è presente la cocciniglia di San Josè, intervenire al rigonfiamento gemme con **olio minerale bianco**. Se la pianta si trova già nella fase di bottone bianco, utilizzare **buprofezin**.



Comunicato fitosanitario — valido dal 16 al 28 febbraio

Difesa integrata obbligatoria e Difesa integrata volontaria

VITE

Fase fenologica: riposo vegetativo.

Situazione fitosanitaria: ceppi infetti da mal dell'esca.

Difesa: si consiglia di asportare le viti infette dal mal dell'esca, riconoscibili perché precedentemente segnate durante l'autunno. Gli attrezzi di taglio vanno accuratamente disinfettati o passati sulla fiamma onde evitare la diffusione della malattia. Il materiale di risulta va allontanato dal vigneto e distrutto. Contro il mal dell'esca, considerare la possibilità di effettuare un intervento, in questo periodo, con prodotti contenenti antagonisti microbici a base di *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*.



CEREALI

Fase fenologica: accestimento – inizio levata

Situazione fitosanitaria: osservata la presenza di foglie ingiallite e di infestanti sia a foglia larga che a foglia stretta. Intervenire ove necessario con il diserbo. Utili informazioni possono essere attinte attraverso il video “il diserbo del frumento” alla seguente pagina:

<https://youtu.be/WKXF4RUg9Mo>

Interventi agronomici: nella fase di accestimento effettuare il primo intervento di concimazione azotata impiegando dalle 40-60 u.f./ha.

Per gli apporti nutritivi fare riferimento al “video” presente alla seguente pagina:

<https://youtu.be/HiFS2YpLro8>

Oppure consultando la pagina di www.molisebiodiversita.it

Dati meteorologici 01 — 15 FEBBRAIO 2018

Dati meteorologici Provincia di Campobasso 01-15 FEBBRAIO (Media di 4 stazioni: Campobasso, Guardialfiera, Larino e Termoli)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
1	14,68	4,40	10,45	66,50	0,75	11,68	EW
2	16,30	9,08	12,53	69,00	5,48	13,50	S
3	13,00	6,00	9,45	69,25	10,30	17,38	SW
4	8,93	3,10	5,80	72,00	0,00	5,50	S
5	10,40	1,48	5,45	78,50	0,00	3,35	SSE
6	8,15	3,58	5,95	89,75	14,63	2,10	SSE
7	9,23	4,58	6,60	86,50	17,83	6,18	SSE
8	12,13	3,53	7,00	78,00	0,00	4,75	SW
9	10,33	2,50	5,88	81,75	0,00	3,45	SE
10	8,15	3,55	5,83	83,00	0,28	14,20	SW
11	7,23	1,48	4,73	72,50	2,05	10,95	SW
12	11,05	0,13	6,20	72,25	0,00	6,25	SW
13	7,43	2,95	5,18	78,25	0,00	8,18	SW
14	5,70	0,15	2,95	74,00	1,68	6,53	SSE
15	5,75	0,88	3,28	71,00	0,78	13,55	SW
Media	9,90	3,16	6,48	76,15		8,50	
Somma					53,8		

Dati meteorologici Provincia di Isernia 01-15 FEBBRAIO (Media di 4 stazioni: Isernia, Monteroduni, Pescolanciano e Venafro)							
Data	Temperatura			Umidità %	Pioggia mm	Vento	
	Max	Min	Med			intensità km/h	direzione
1	10,13	7,08	8,83	86,00	11,38	4,03	SSE
2	12,93	8,45	10,85	86,25	44,43	5,55	SW
3	12,35	3,48	7,93	81,75	28,33	5,45	SE
4	10,73	-0,05	4,48	79,50	1,53	0,88	SE
5	12,60	0,45	5,55	77,00	0,05	0,83	ESE
6	6,58	3,90	5,30	89,75	29,53	0,18	NE
7	9,05	3,80	5,33	92,25	21,65	0,40	SSW
8	10,83	0,75	5,43	85,00	0,33	0,85	SW
9	12,88	-1,88	4,60	77,75	0,05	0,75	ENE
10	10,10	1,78	5,75	71,25	0,53	1,60	ESE
11	11,25	-1,20	4,80	65,75	0,05	0,78	ESE
12	7,73	-2,95	3,03	86,50	0,58	0,70	SSE
13	10,38	0,80	4,68	84,25	3,00	0,73	E
14	4,15	-2,60	1,23	81,25	0,18	0,78	ESE
15	9,60	-1,85	3,93	60,00	0,05	1,35	SE
Media	10,08	1,33	5,45	80,28		1,66	
Somma					141,6		